**RG 210-1/2025 PROC. UNITARIO**

**REPUBBLICA ITALIANA**
**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**Tribunale di Torino**
- Sezione Sesta Civile-

Il Tribunale di Torino, Sezione Sesta Civile, riunito in camera di consiglio nelle persone dei magistrati

dott. Enrico ASTUNI — Presidente
dott.ssa Carlotta PITTALUGA — Giudice Relatore
dott.ssa Maurizia GIUSTA — Giudice

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nel **proc. unitario n. 210-1/2025** avente ad oggetto il ricorso per l'apertura della liquidazione controllata

proposto da

**FRANCESCA CARIDI** (Cf CRDFNC86M68F112F), con l'ausilio del Professionista Gestore della Crisi nominato dall'Organismo di Composizione delle Crisi S.O.S. –Torino nella persona dell'avv. Margherita Pistone

- RICORRENTE IN PROPRIO-

***

Letto il ricorso per la dichiarazione di apertura della liquidazione controllata depositato in proprio, quale debitrice da Francesca CARIDI in data 23 aprile 2025, unitamente alla rinuncia alla domanda di omologa della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore precedentemente depositata il 4.4.2025;

letta la relazione redatta ex art. 269 CCII dall' Avv. margherita Pistone nominata dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento "S.O.S. –Torino" (memoria depositata il 23.4.2025);

sentito il Giudice Relatore in camera di consiglio;

Firmato Da: CARLOTTA PITTALUGA Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 71c4576f3f876720cc427eb7de9f331f
Firmato Da: ENRICO ASTUNI Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 5dd5ac90d6d0a11fe1e83dcfbd83b74

ritenuta la competenza del Tribunale adito ex art. 27 CCII, atteso che la debitrice risiede a

ritenuto che ricorrano i presupposti di cui agli artt. 268 e 269 CCII in quanto:

- la debitrice è persona fisica lavoratrice dipendete e non risulta assoggettabile a liquidazione giudiziale ovvero ad altra procedura di regolazione della crisi o dell'insolvenza;
- la ricorrente risulta essere in stato di sovraindebitamento, così come definito dall'art. 2 co 1 lett. c) d.lgs cit. Al riguardo, si osserva che dalla relazione dell'OCC emerge che:

o l'attivo di Francesca CARIDI, come risulta da pag. 14 della relazione dell'OCC, è costituito:

dal suo reddito mensile da lavoro dipendente pari a circa 1.800 euro mensili; buoni pasto per euro 120,00 circa mensili; assegno unico per la figlia pari ad euro 235,90 mensili (totale entrate mensili euro 2.155,90 -pag. 14 della relazione dell'OCC);

da euro 12.000 giacenti sul conto corrente acceso presso Banco Posta n. 1054475338, oggetto di pignoramento presso terzi promosso da IFIS NPL 2021 -1 SPV Srl (doc.14 estratto conto);

da euro 682,29 al 3.4.2025 giacenti sul conto corrente acceso in data 4.3.2025 presso

da euro 0,39, giacenti al 31.3.2025 sulla carta Postepay Revolution

(doc. 15 estratto conto postepay);

da una autovettura targata d immatricolata il 3.10.2010 e un'altra autovettura targata immatricolata il 13.9.2000 di cui è stata denunciata la perdita di possesso il 10.3.2017 (doc.13 Visura Pra);

o i debiti già scaduti sono stati quantificati dall'OCC in complessivi euro 104.000 ( pag. 8 della relazione);

o il raffronto tra reddito mensile (da cui devono detrarsi le somme indicate come necessarie alla contribuzione familiare pari ad euro 1.945,00) ed ammontare del passivo dimostrano che vi è una manifesta inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi, essendovi debiti già scaduti come sopra quantificati e anche che la debitrice non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;

-al ricorso come modificato il 23.4.2025 è stata allegata una relazione, redatta dal gestore della crisi Avv. Margherita Pistone, con i contenuti di cui all'art. 269 CCII;

ritenuto pertanto che ricorra la fattispecie prevista per la dichiarazione di apertura della liquidazione controllata ex art. 268 ss. CCII;



Firmato Da: CARLOTTA PITTALUGA Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 71c4576f3f876720cc427eb7cb9f331f
Firmato Da: ENRICO ASTUNI Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 5dd5ac90d6c0a11fe1e83dcfb8d83b74

ritenuto altresì che spetterà al liquidatore ogni verifica circa la consistenza del patrimonio liquidabile e che dalla liquidazione, allo stato, deve ritenersi esclusa la sola somma necessaria al mantenimento come sotto indicata;

ritenuto infine che la somma necessaria al mantenimento della debitrice e della sua famiglia deve essere determinata, allo stato, come segue:

- il nucleo familiare convivente risulta, sulla base delle risultanze dello stato di famiglia (doc. 8), composto dalla ricorrente e dalla figlia minore , nata il 13.9.2013;
- la somma indicata dalla debitrice come necessaria al mantenimento del nucleo pario ad euro 1.945,00 appare congrua, tenuto conto che la spesa mediana indicata dall'ISTAT 2023 per un nucleo monogenitore è pari ad euro 2.111,15;
- la somma necessaria al mantenimento dell'intero nucleo può stabilirsi dunque in euro 1.945,00 in conformità all'istanza della ricorrente;
- pertanto, la debitrice ricorrente potrà trattenere mensilmente euro 1.945,00 in quanto somma esclusa dalla liquidazione, mentre ogni altra somma percepita dovrà essere messa a disposizione del liquidatore. Tale somma, dovrà essere oggetto di apposita istanza di variazione in ipotesi di mutamento delle circostanze di fatto, delle quali occorrerà fornire adeguata prova e che verrà esaminata dal Giudice delegato;

ritenuto necessario, poiché il versamento delle somme eccedenti rispetto a quelle determinate dal Tribunale come necessarie al mantenimento, è circostanza che rileva poi in un eventuale procedimento di esdebitazione, che la debitrice provveda trimestralmente a inviare al liquidatore prova delle somme percepite in concreto (tramite estratto conto o altra documentazione ritenuta dal liquidatore necessaria) ed annualmente le C.U.;

rilevato che il liquidatore dovrà tempestivamente segnalare al Tribunale la mancata prova di quanto sopra e la mancata corresponsione alla procedura delle somme eccedenti;

rilevato altresì che oggetto del procedimento di liquidazione è l'intero patrimonio salvo quanto espressamente escluso con la presente sentenza, così che il debitore dovrà mettere a disposizione del Liquidatore tutti i suoi beni, tra cui le giacenze di conto corrente, la differenza tra quanto mensilmente percepito e la somma indicata sopra come necessaria al mantenimento ed ogni altro bene, riservando, come si è detto, al liquidatore la valutazione circa l'antieconomicità dell'acquisizione all'attivo di taluni e l'eventuale esercizio di azioni;

rilevato che la durata della procedura è connessa a quanto indicato dall'art. 282 CCII;



Firmato Da: CARLOTTA PITTALUGA Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 71c4576f3f876720cc427eb7cb9f331f
Firmato Da: ENRICO ASTUNI Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 5df5ac90d6c0a11fe1e83dcfb8d83b74

rilevato infine che, stante il disposto dell'art. 6 CCII, il compenso per le prestazioni rese dall'OCC, nella misura di legge, potrà ritenersi spesa in prededuzione e sarà liquidata all'esito della procedura, tenuto conto dell'attivo e del passivo risultanti;

tenuto conto nella nomina del Liquidatore dei criteri indicati dall'art. 270 co 2 lett. b) CCII e ritenuto che possa confermarsi quale Liquidatore l'Avv. Margherita Pistone;

visti gli artt. 268, 269 e 270 CCII;

**dichiara**

l'apertura della liquidazione controllata dei beni di **FRANCESCA CARIDI** (Cf CRDFNC86M68F112F), residente a Moncalieri (TO) in via Villafranca n. 36;

**nomina**

la dott.ssa Carlotta Pittaluga Giudice Delegato per la procedura;

**nomina**

liquidatore l'avv. Margherita Pistone, con invito ad accettare l'incarico entro due giorni dalla comunicazione della nomina;

**ordina**

alla debitrice il deposito entro sette giorni dei bilanci, delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché dell'elenco dei creditori;

**assegna**

ai terzi che vantano diritti sui beni della debitrice e ai creditori risultanti dall'elenco depositato termine di 90 giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'articolo 201 CCII, con avvertimento che trova applicazione l'art.10 co. 3 CCII e dunque, in caso di mancata indicazione di indirizzo pec o delle sue variazioni o di mancata consegna del messaggio per cause imputabili al destinatario, le comunicazioni saranno eseguite mediante deposito nel fascicolo telematico;

**ordina**

la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

**dispone**

che la debitrice possa trattenere le somme percepite nel limite sopra indicato, mettendo invece a disposizione della procedura tutte le somme eccedenti e depositando apposita istanza in ipotesi di mutamento delle circostanze fattuali sulla base delle quali tale somma è stata stabilita dal Tribunale, sulla quale deciderà il GD;

**invita**



Firmato Da: CARLOTTA PITTALUGA Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 71c4576f3f876720cc427eb7cb9f331f
Firmato Da: ENRICO ASTUNI Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 5dd5ec90d6c0a11fe1e83dcfb8d83b74

la debitrice a inviare al liquidatore ogni tre mesi prova delle somme percepite in concreto (tramite busta paga, estratto conto o altra documentazione ritenuta dal liquidatore necessaria) e per ogni anno la certificazione dei redditi rilasciata dall'INPS c.d. C.U. pensione

**dispone**

che il liquidatore provveda tempestivamente a segnalare al Tribunale la mancata rendicontazione delle somme (o il mancato invio del C.U.) e la mancata corresponsione alla procedura delle somme eccedenti il fabbisogno mensile;

**dispone**

l'inserimento, ad opera del liquidatore, della sentenza del sito internet del Tribunale (con omissione dei dati dei terzi estranei nonché dei dati sensibili e sensibilissimi) e, nel caso in cui il debitore svolga attività di impresa, presso il registro delle imprese;

**ordina**

qualora nel patrimonio vi siano beni immobili o beni mobili registrati, la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti, a cura del liquidatore;

**dispone**

a cura del liquidatore, la notifica della sentenza ai debitori, ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.

Così deciso in Torino, nella camera di consiglio del 24.4.2025.

Il Giudice estensore
*(Carlotta Pittaluga)*

Il Presidente
*(Enrico Astuni)*



Firmato Da: CARLOTTA PITTALUGA Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 71c4576f3f87672Occ427eb7cb9f331f
Firmato Da: ENRICO ASTUNI Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 5dd5ac90d6c0a11fe1e83dcfb8d83b74